

Intense consultazioni con i maggiori collaboratori politici

Johnson non escluderebbe un «vertice» in marzo

rassegna internazionale

Giudizi su Johnson

I commenti della stampa internazionale al primo discorso del presidente Johnson davanti al Congresso degli Stati Uniti sono improntati, in generale, a grande cautela. Nessuno si attendeva, ovviamente, un brusco mutamento di rotta rispetto all'azione di Kennedy. Ma il fatto stesso che il richiamo del nuovo presidente alla politica del presidente tragicamente scomparso venga unanimemente sottolineato, è una prova ultriore sia delle inquietudini che l'assassinio di Kennedy aveva provocato sia della approvazione che la ricerca di un *modus vivendi* con l'Unione Sovietica, che in uno degli elementi fondamentali della linea generale del defunto presidente, risiedeva nel mondo. Niente di più, tuttavia, emerge dalla grande massa degli editoriali dedicati al discorso.

Tutt'altro che privo di interesse è però l'accento posto dai commentatori laburisti sull'assenza, nelle parole di Johnson, di un chiaro impegno alla trattativa est-ovest. I passaggi dedicati a questa questione sono apparsi insufficienti e troppo vaghi per poter essere considerati come una manifestazione esplicita della volontà di agire concretamente in questo senso. Di qui la richiesta che il governo britannico si faccia promozione senza indugio di un incontro tra il nuovo presidente degli Stati Uniti e il presidente del Consiglio dei ministri dell'URSS. Un tono analogo si coglie nei commenti dei socialdemocratici francesi.

A Mosca si afferma, in sostanza, che occorrerà attendere i fatti prima di pronunciarsi. Per ora ci si limita a sottolineare che ogni gesto incoraggiante da parte del nuovo presidente americano troverà adeguata risposta da parte della Unione Sovietica. I molti interrogativi che

si colgono sui giornali riguardano due gruppi di questioni.

Primo: Johnson agirà prevalentemente nel campo della politica internazionale o in quello della politica interna? Secondo: che cosa potrà scendere dal suo mandato? A giudicare dall'insieme del discorso e dagli appuntamenti fissati a scadenza ravvicinata con i leaders dei paesi alleati degli Stati Uniti si direbbe che le questioni di politica interna americana e le molte e grosse questioni inter-alleate che assorbiranno in misura notevolissima l'attività del nuovo presidente.

Con quali risultati? Qui il discorso si fa assai completo. A parte le questioni di politica interna americana — che per ora si riassumono nella battaglia per riuscire a far passare la legge sui diritti civili e quelli sugli sgravi fiscali — i rapporti inter-alleati attraversano in fase estremamente critica. Sul piano militare, la controversia sulla fusione multilaterale nucleare della Nato è in pieno sviluppo e non c'è dubbio che i fautori e gli avversari del progetto approfitteranno del passaggio dei poteri in America per scontrarsi ancora più aspramente che nel passato. Sul terreno economico, d'altra parte, nessuno è in grado di dire, oggi, cosa ne sarà del famoso « Kennedy-round » che dovrebbe cominciare in primavera a Ginevra. Parigi già cerca di approfittare della crisi. Ieri, infatti, è corsa voce che De Gaulle vorrebbe proporre un aggiornamento del negoziato tariffario Stati Uniti e Mec, agli inizi del 1965, e cioè dopo la elezione del nuovo presidente degli Stati Uniti. Non è detto che la iniziativa di Parigi non debba essere appoggiata dagli altri paesi del Mtz.

Ma in tal caso i problemi, già oggi di così difficile soluzione, si complicherebbero ulteriormente incidente in sensi negativi sui rapporti tra Stati Uniti e Europa occidentale.

a.

Il primo sorriso



WASHINGTON. — Il primo sorriso di Jacqueline, dopo la tragedia di ieri sera a Dallas, in un altro giorno di ringraziamento al guardiano del cimitero di Arlington dove la vedova Kennedy si è recata ieri per la quinta volta, accompagnata dalla sorella Lee Radziwill. Successivamente la signora è partita alla volta di Hyannis Port per la tradizionale riunione della famiglia Kennedy in occasione della festa del ringraziamento.

Commenti laburisti e liberali a Johnson

Manca l'impegno alla trattativa

Voci parigine

De Gaulle vuole Johnson prima a Parigi?

La Francia alza il prezzo del proprio appoggio al nuovo presidente

Dal nostro inviato

PARIGI, 28. Le ripercussioni che la morte di Kennedy avrà sull'Alleanza atlantica, già difesa da contraddizioni profonde, si fanno sempre più sentire, nel senso che una situazione nuova si creerà in essa, sullo scacchiere mondiale su quelli che sono stati fino ad oggi i più noti punti di frizione. La Francia è decisa tirare al massimo l'acqua al suo mulino, sfruttando l'incertezza della situazione: da un lato essa alza il prezzo del proprio appoggio al nuovo Presidente americano e dall'altro si lascia libera da impegni precisi, nell'attesa che le nuove elezioni americane dia il potere ad un uomo d'all'indirizzo ben definito.

Negli ambienti vicini alla Presidenza, ci si chiede stessa se è poi vero che De Gaulle andrà a Washington. Il comunicato freddino dell'Elysee (l'incontro ci è stato chiesto, è utile, e sarà organizzato secondo le vie diplomatiche normali) vorrebbe anche significare che il Generale si incontrerà, si con Johnson ma a Parigi, e che solo in un secondo tempo egli si recherebbe negli Stati Uniti. Ci rifiutiamo di entrare nei particolari dell'unica politica che continuerà ancora a lungo, e che sarà destinata da parte francese a preparare, nel modo più favorevole, alla Francia, il terreno per un vertice Parigi-Washington. Comunque, dopo quanto sono le questioni urgenti su cui la Francia si prepara a scatenare la propria offensiva. La prima fra queste è la Nato di cui Parigi aveva già chiesto a suo tempo una revisione o un ammodernamento, soprattutto per ciò che riguarda il potere di decisione sulle armi nucleari. Fine, per sollecitare la forza nucleare indipendente, si ba-

sava sulla ipotesi che l'America poteva rifiutarsi di impegnare se stessa nella difesa dell'Europa. Oggi, dopo la morte di Kennedy, la posizione si cui si lavora è di tipo opposto: quella che l'Europa « potrebbe trovarsi nella necessità di fermare lo scatenamento della guerra nucleare da parte di una America spinta da irresistibili condizioni emotionali ».

E' chiaro che in tale prospettiva, l'unica strada valutabile, non sarebbe quella del neutralismo e del disarmino generale e controllato; ma i governanti francesi ne fanno discendere tutt'altra necessità.

La Francia insistere nei mesi a venire, dopo il capitolaccio che ha colpito l'America e le cui conseguenze sono tuttavia imprevedibili, sulla necessità di una partecipazione permanente dell'Europa su un piede di uguaglianza rispetto agli USA, alla testa della Nato. Essa insiste che non solo vengano stabiliti in comune tutti i dettagli per una eventuale difesa, ma il diritto di voto nei confronti dei paesi europei, in circonference eccezionali, per dare il tempo necessario agli americani di ritrovare il loro equilibrio. In quanto ai rapporti commerciali si va mettendo a punto a Parigi una proposta per riavviare l'apertura del negoziato tariffario alla fine del 1964 o agli inizi del 1965, vale a dire dopo le elezioni presidenziali in America. E' per consultazioni su questa linea d'azione che Edward Kennedy ancora una volta a Parigi, alla fine di gennaio, dopo essersi recato a Washington e a Londra? Una tesi di Bonn non controllata ma di buona fonte, dà quasi per certo il ritorno a Parigi del nuovo cancelliere, Truman.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Maria A. Macciocchi

D'altra parte, le tensioni di fronte dei USA in circostanze eccezionali, per dare il tempo necessario per l'equilibrio, si intenderebbero attrarre a Parigi una proposta per riavviare l'apertura del negoziato tariffario alla fine del 1964 o agli inizi del 1965, vale a dire dopo le elezioni presidenziali in America. E' per consultazioni su questa linea d'azione che Edward Kennedy ancora una volta a Parigi, alla fine di gennaio, dopo essersi recato a Washington e a Londra? Una tesi di Bonn non controllata ma di buona fonte, dà quasi per certo il ritorno a Parigi del nuovo cancelliere, Truman.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa carica, di Robert Kennedy e del senatore Hubert Humphrey.

Qualche nome viene fatto anche per l'uomo che sarà il compagno di lista di Johnson, come vice-presidente, nella elezione del '64. Uno di Robert Wagner, attual sindaco di New York, per il quale Johnson ha avuto nelle ultime ore segni di apprezzamento. Si parla anche per la stessa car